



🏠 [home](#) / [Arte e Cultura](#)

## Il San Carlo inaugura la stagione, Lignola dice addio al Massimo napoletano

**Parole di commiato del commissario straordinario all'apertura 2014-2015: "Raggiunti gli obiettivi più importanti, si potranno azzerare tutti i debiti progressi". Si apre venerdì 12 con "Il Trovatore"**



NAPOLI - "Con piacere e con un pizzico di emozione concludo il mio lavoro di commissario perchè ho raggiunto nella sostanza gli obiettivi più importanti che mi erano stati assegnati. Il piano di risanamento del San Carlo è stato predisposto e approvato con la doppia firma dei ministri competenti a settembre. Stiamo aspettando, per gli adempimenti burocratici, di apporre la firma sul contratto di finanziamento per

ottenere l'erogazione materiale di quei 29milioni e 300mila euro che abbiamo ottenuto e con i quali potremo azzerare tutti i debiti progressi".

Lo ha dichiarato il commissario della Fondazione Lirica del Teatro di San Carlo, Michele Lignola, in apertura della conferenza stampa della inaugurazione della stagione 2014-15 del Massimo napoletano che inizierà con "Il Trovatore" di Giuseppe Verdi, venerdì 12 dicembre. All'incontro, che si è tenuto all'Opera Caffè del Lirico, sono intervenuti la sovrintendente Rosanna Purchia e il direttore artistico Vincenzo De Vivo. Erano presenti il regista del nuovo allestimento Michael Znaniecki, il M° Nicola Luisotti, le soprano Lianna Haroutunian e Anna Pirozzi, la mezzo soprano Ekaterina Semenchuk, i tenori Marco Berti e Alfred Kim, la costumista Giusi Giustino, lo scenografo Luigi Scoglio, il maestro del coro Marco Faelli, i baritoni Juan Jesùs Rodriguez e George Petean e l'artista israeliana Michal Rovner.

"La gestione- ha continuato Lignola- potrà dedicarsi con maggiore serenità perchè non avrà più sulle proprie spalle il peso finanziario di debiti che non produce la gestione

### NOTIZIE RECENTI



**Il San Carlo inaugura la stagione, Lignola dice ad...**



**"GATE@Ravello", workshop per reinventare...**

corrente. Questa è una cosa estremamente importante perchè già i ricavi ordinari arrivano sempre con ritardo perchè provengono, nella gran parte, dalle pubbliche amministrazioni. Quindi l'onere finanziario per potere adempiere ai vecchi debiti rendeva difficoltosa la gestione mettendo in imbarazzo, poi, il San Carlo nei confronti dei fornitori e degli artisti perchè non poteva corrispondere con la dovuta tempestività con cui, invece, avrebbe voluto".

Il commissario ha, quindi, concluso sottolineando che "è importante, anche dopo le incomprensioni che ci sono state, portare termine un percorso in cui abbiamo potuto costruire tanto con tutto lo staff del Teatro e con le organizzazioni sindacali in modo da potere garantire una produttività maggiore al nostro Massimo e quindi un maggiore equilibrio costi-ricavi". Le parole di Lignola suonano come un addio o, comunque, un saluto di commiato. Ad esse hanno fatto eco quelle di Rosanna Purchia. "Posso esprimere un desiderio?- ha detto. Penso che bisogna parlare di questa apertura di stagione come dell'inizio di una nuova vita del Teatro di San Carlo che sia più leggera e guardando al futuro con fiducia, con amore e con responsabilità".

De Vivo ha sottolineato che questa inaugurazione è il punto di arrivo di un percorso che Nicola Luisotti ha fatto con i complessi del San Carlo nel cuore della produzione verdiana. "E' partito da "Masnadieri", attraverso "La messa della requiem", l'"Aida" e "Otello", arriva a un "Trovatore" che ha un significato profondo per la città e per il teatro perchè è il momento dell'incontro tra Verdi e Cammarano, un grande napoletano che era l'unico nell'epoca verdiana che poteva dialogare con Sakespeare e scrivere per Verdi il libretto di "Re Lear" che non fu mai realizzato perchè morì. Abbiamo due cast internazionali, con Nicola Luisotti che ne dà una lettura al "calor bianco", di altissima fama. La rappresentazione si arricchisce di una grande artista, l'israeliana Michal Rovner, che, in uno spirito laboratoriale, sta lavorando con noi a immagini che nascono direttamente dall'emozione della musica di Verdi nella produzione di Znaniecki. Il fuoco che è l'elemento cardine della storia, della drammaturgia de "Il Trovatore"-ha concluso- trova nell'orchestra di Luisotti e nelle immagini di Rovner la sua realizzazione più compiuta". Anche quest'anno il Teatro di San Carlo rinnova il suo impegno per il Sociale. Alcune prove generali aperte al pubblico saranno dedicate, di volta in volta a enti, associazioni benefiche attraverso la devoluzione di una parte dell'incasso a sostegno delle loro attività. Si comincia con "Fate presto: restituiamo il futuro ai ragazzi di Napoli", il progetto per il sociale presentato dal Rotary Club Napoli Posillipo che il suo presidente Pasquale Malva ha illustrato in sintesi.

**Mimmo Sica**

04/12/14

Mi piace 1

Condividi



Aggiungi un commento...

Commenta usando...

Plug-in sociale di Facebook



**La schiavitù dei "nuovi italiani"...**



**Nasceva oggi - Woody Allen, il genio che ha cambia...**



**Se l'Italia delle alluvioni cambia il corso della ...**



**Scampia Storytelling: le storie dei bambini di tut...**



**Il diavolo a Scampia...**



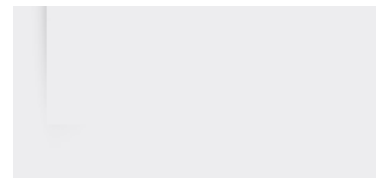
**Masullo e l'inquietudine che può salvare. A...**



**Restauro Scavi  
Pompei, Villa dei  
Misteri resta chi...**



**"Teatro e  
psicoanalisi", al via  
la minir...**



4/12/2014

Il San Carlo inaugura la stagione, Lignola dice addio al Massimo napoletano

Edito da Futuri digitali società cooperativa a r.l.

Direttore responsabile: Gianmaria Roberti

webmail: redazione@ildesk.it - direttore@ildesk.it - commerciale@ildesk.it

grafica & sviluppo

